

LA SCUOLA

ADELIA PANTANO

**I primi diplomati
specializzati in Chimica
all'Itis Volta**

P. 42


MARIA ELENA DEALESSI Dirigente dell'Itis Volta: "Il corso dei Chimici è una sfida per tutti noi"

“Il nostro punto di forza è il legame con le aziende”

L'INTERVISTA

ADELIA PANTANO
ALESSANDRIA

L'Itis «Volta» per gli alessandrini è la scuola «con l'aereo», quella dove si studia come volare e dove la scienza sposa la tecnica, in tutti i modi possibili. Agli indirizzi tecnici e al liceo scientifico mancava però un tassello fondamentale: quest'anno i ragazzi di una delle quinte saranno i primi a diplomarsi nell'indirizzo in «Chimica, materiali e biotecnologie». Maria Elena Dealesi è la dirigente dell'Itis dal 2015. **Perché è fondamentale questo indirizzo?**

«La città ha un forte vocazione chimica. Basta guardare le tante aziende del settore che abbiamo, alcune di loro sono radicate nella storia del nostro territorio. E poi ha inciso anche la mia vocazione personale».

In che modo?

«Anche io mi sono laureata in chimica. Ho iniziato l'università nel 1994 e allora noi venivamo qui al Volta per avere a disposizione dei laboratori perché nella nostra facoltà non c'erano ancora».

Qual è stato l'iter per riuscire a inserire questo nuovo corso?

«Importante è stato il Comitato tecnico-scientifico che associa noi, l'Università del Piemonte Orientale e Confindustria nel quale ha giocato un ruolo importante anche l'azienda Solvay. Insieme abbiamo lanciato la sfida di provare a inserire questo nuovo indirizzo. Dopo tutte le pratiche, lo studio di fattibilità sul territorio e grazie al supporto e del professore Giorgio Laganà che anche lui come me ci ha fortemente creduto, ci hanno concesso l'autorizzazione per poter avviare questo nuovo percorso. Abbiamo avuto passione e coraggio per portare a termine questo nostro progetto».

Quali sono i rapporti con le aziende del territorio?

«C'è un forte legame con Solvay, Guala Pack, Guala Dispensing e Guala Closures. Quando abbiamo predisposto i progetti per i laboratori i costi per la scuola erano insostenibili ed è lì che è scattata la collaborazione con le aziende che hanno dato vita a una cordata e hanno investito nella nostra scuola».

E con l'Università del Piemonte Orientale?

«Anche con loro abbiamo sviluppato un'ottima sinergia soprattutto dal punto di vista formativo, con un collaborazione costante e continua tra i nostri docenti e i loro, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e per molto altro. Così come è nata un'importante collaborazione con l'Azienda Ospedaliera che è anche centro di ricerca e ha ospitato molti dei nostri studenti nei loro laboratori».

Qual è stata la vera sfida all'inizio?

«Il primo anno non è stato sem-

plice. Mi sono messa nei panni dei genitori che si avvicinavano a un percorso appena nato e senza feedback. Abbiamo avuto la loro fiducia e siamo partiti. I primi due anni sono stati i più semplici perché il biennio è uguale per tutti gli indirizzi, la vera sfida è stata poi dal terzo: c'è stata la corsa per attrezzare i nostri laboratori. A oggi vantiamo attrezzature di primo livello ma siamo in costante evoluzione».

Che classe è quella che si diplomerà quest'anno?

«Bella. Molto unita ed eterogenea con tante ragazze appassionate alla materia. Gli istituti tecnici evocano spesso l'idea di un lavoro di impronta maschile, ma non è così e la loro presenza lo dimostra. Dispiace solo che si siano diplomati in piena pandemia, anche se con i docenti siamo riusciti a portare avanti le attività di laboratorio e a colmare quella che poteva essere una grossa mancanza nella loro formazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIA ELENA DELESSI
DIRIGENTE ITIS VOLTA
DAL 2015



La città ha una forte vocazione chimica. Basta guardare le numerose aziende che hanno sede qui.

Collaboriamo anche con l'Upo e l'Ospedale. Così gli studenti possono avvicinarsi al mondo del lavoro.



Una giornata tra le provette dei laboratori dell'istituto «Volta» per gli studenti che saranno i primi diplomati in Chimica ad Alessandria



FOTO SERVIZIO ALBINO NERI

1285

sono gli studenti iscritti a tutti gli indirizzi dell'Itis «Volta»

21

sono i diplomandi in "Chimica, materiali e biotecnologie"

46

sono i ragazzi di terza e quarta che hanno scelto questo percorso
